

Coltivazione di cannabis in un immobile di Curcuraci

Una vera e propria coltivazione di cannabis “indoor”, ben organizzata all'interno di un immobile localizzato nel villaggio di Curcuraci. L'ha portata alla luce, domenica scorsa, la Squadra volante, a seguito di una perquisizione domiciliare a carico di un quarantasettenne messinese, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine.

Nel suo domicilio, i poliziotti hanno trovato una modica quantità di marijuana, allo stato erbaceo e già confezionata in uno “spinello”. Ad insospettire gli agenti è stato il ritrovamento di una plafoniera e di una ventola, generalmente utilizzate per la coltivazione in ambienti chiusi di sostanza stupefacente. Hanno quindi continuato a ispezionare l'alloggio, rinvenendo un mazzo di chiavi che però non dischiudevano nessuna porta dell'abitazione. Le successive ricerche hanno interessato un immobile adiacente allo stesso civico, fatiscente e in cattive condizioni, ma con un bussolotto nuovo di zecca e una serratura che le chiavi appena trovate aprivano. Inconfondibile il forte odore di marijuana che proveniva dall'interno. Dentro, a conferma di ciò, i poliziotti hanno rinvenuto 46 piante di cannabis in vaso, sistemate sotto plafoniere e arieggiate da sistemi di ventilazione dello stesso tipo di quella scoperta nell'appartamento del quarantasettenne messinese.

Nell'immobile sottoposto a perquisizione non mancava nulla per una coltivazione con ottima resa. Nel vano d'ingresso, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato lampade con riflettenti, ventole d'aspirazione, ventilatori, deumidificatori, fertilizzanti, timer digitali e manuali, termostati, misuratori del Ph, nonché un bilancino di precisione e della carta argentata presumibilmente utilizzata per il confezionamento della droga.

All'uomo il personale operante ha altresì sequestrato la somma di 500 euro, verosimile provento di spaccio. Tra le altre cose, un team dell'Enel ha accertato che i contatori della luce utilizzati erano allacciati alla linea elettrica in maniera abusiva.

Il quarantasettenne è stato quindi arrestato dai poliziotti, per i reati di coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e furto aggravato di energia elettrica. In sede di udienza di convalida e a seguito di giudizio direttissimo, domenica scorsa, l'arresto è stato convalidato. L'uomo adesso è destinatario di misura cautelare ai domiciliari.

Riccardo D'Andrea